

RADIOCOR

23 Luglio 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

23/07/2010 - 18:54

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Cina: i rischi dell' 'opzione nucleare' sui titoli Usa - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli *

Radiocor - Shanghai, 23 lug - La Cina ha smentito l'intenzione di volersi servire dell'"Opzione nucleare' contro gli Stati Uniti. L'espressione fortunatamente attiene alla sola finanza; incute timore, ma dipinge con efficacia una situazione densa di rischi. Si riferisce infatti alla possibilita' che Pechino venda o smetta di acquistare dollari e titoli statunitensi. La misura, laddove superasse un livello fisiologico, sarebbe effettivamente dirompente. Washington non avrebbe piu' la fiducia del suo creditore piu' grande, con un contagio pericoloso. Sarebbe costretta ad aumentare il tasso d'interesse sui titoli e sul dollaro per trovare acquirenti, penalizzando investimenti e consumi e quindi la faticosa ripresa del dopo-crisi. Si metterebbe in moto un meccanismo probabilmente incontrollabile, la cui paura fa coniare queste iperboli descrittive. La Safe - State Administration of Foreign Exchange - ha recentemente rassicurato ed insieme bacchettato gli Stati Uniti. Diretta espressione del Governo, e' gestore dei 2.450 miliardi di dollari detenuti da Pechino. Le sue dichiarazioni sono state chirurgiche: 'Ogni aumento o diminuzione nel possesso di titoli statunitensi va interpretata come una normale operazione d'investimento. Ogni cambiamento deve essere valutato sotto questa luce e non deve suggerire interpretazioni politiche'. Il comunicato non ha mancato di aggiungere che gli Usa devono controllare il valore del dollaro e 'prendere misure per proteggere gli interessi e la fiducia degli investitori'. In realta' Pechino sa bene che non puo' penalizzare il suo debitore, se non punendo se stessa. Eppure ogni singolo spostamento di fondi genera inquietudine nei mercati e nella Cancellerie. La Cina ha investito cifre ingenti in Grecia, valvola d'ossigeno per un'economia asfittica. Ha recentemente acquistato 400 milioni di euro in Buoni del Tesoro decennali dalla Spagna. Sembra evidente la fiducia verso l'Europa, contemporaneamente alla possibilita' di fare buoni affari nei 2 paesi mediterranei. Missione, cooperazione ed interessi sono inestricabilmente mescolati. Anche un rivale politico come il Giappone e' meta dei capitali di Pechino. Maggio ha registrato un acquisto record - 8,3 miliardi di usd - di J Bond. Ironicamente, lo yen si e' rivalutato su tutte le piazze, danneggiando le merci giapponesi a vantaggio di quelle Usa e cinesi. L'iniziativa di Pechino solo apparentemente contraddice l'attivismo in Europa e la stabilita' con gli Usa. Rileva invece che la diversificazione e la ricerca di maggiore potere negoziale sono la stella polare della Cina. Il paese sa bene infatti che i motivi di contrasto in Asia non sono soltanto economici, ma che l'economia e' un arma negoziale forte e convincente per tutti i versanti del conflitto.

* presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com